



TRIBUNALE DI LAMEZIA TERME

Presidenza

Prot. n°

CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DEGLI ART. 54 DEL D.L. VO 28 AGOSTO 2000, N. 274, E ART. 2 COMMA 1 DEL DECRETO MINISTERIALE 26 MARZO 2001, E DECRETO 27 luglio 2023 AI SENSI DELL'ART. 71 COMMA 1 LETT. D) DEL DECRETO LEGISLATIVO 10 OTTOBRE 2022 n. 150

CON IL SEGUENTE ENTE:

PREMESSO

- che, a norma dell'art. 54 del D.L. vo 28 agosto 2000, n. 274 e dell'art. 33 comma 1 lett. d L. 120/2010 il giudice di pace può applicare, ricorrendo i requisiti previsti dalla citata normativa, la pena del lavoro di pubblica utilità, consistente nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso enti o organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato;
- che l'art. 2, comma 1, del decreto ministeriale 26 marzo 2001, emanato a norma dell'art. 54, comma 6, del citato Decreto Legislativo, stabilisce che l'attività non retribuita in favore della collettività è svolta sulla base di convenzioni da stipulare con il Ministero della Giustizia, o su delega di quest'ultimo, con il Presidente del Tribunale nel cui circondario sono presenti le amministrazioni, gli enti o le organizzazioni indicati nell'art. 1, comma 1, del citato decreto ministeriale, presso il quale può essere svolto il lavoro di pubblica utilità; che il Ministro della Giustizia con l'allegato atto ha delegato i presidenti dei tribunali alla stipula delle convenzioni in questione;
- che l'Ente presso il quale potrà essere svolto il lavoro di pubblica utilità rientra tra quelli indicati nell'art. 54 del citato Decreto legislativo;
- tra il Ministero della Giustizia che interviene al presente atto nella persona del Dott. Gianni Garofalo, Presidente del Tribunale di Lamezia Terme, giusta la delega di cui in premessa e l'ente sopra indicato, nella persona del legale rappresentante pro-tempore del Sig. _____, nato a _____ il ____ residente a ____ in via _____ n.____, identificato con Carta di Identità n° XXXXX rilasciata dal Comune di _____ il _____.

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

L'Ente consente che N. ___ **condannati alla pena del lavoro di pubblica utilità** ai sensi delle norme citate in premessa, prestino presso di sé la loro attività non retribuita in favore della collettività. L'ente specifica che presso le sue strutture l'attività non retribuita in favore della collettività, in conformità con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto ministeriale citato in premessa, ha ad oggetto le seguenti prestazioni:

PRESTAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI EDUCATIVE - ATTIVITA' CONNESSE AI FINI ISTITUZIONALI DELL'ENTE

Art. 2

L'attività non retribuita in favore della collettività sarà svolta in conformità con quanto disposto nella sentenza di condanna, nella quale il giudice, indica il tipo e la durata del lavoro di pubblica utilità.

Art. 3

L'ente che consente alla prestazione dell'attività non retribuita individua nei seguenti soggetti le persone incaricate di coordinare la prestazione dell'attività lavorativa dei condannati e di impartire a costoro le relative istruzioni:

Responsabili Area Tecnica e Amministrativa

L'ente si impegna a comunicare tempestivamente al Presidente del Tribunale eventuali integrazioni o modifiche dei nominativi ora indicati.

Art. 4

Durante lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità, l'ente si impegna ad assicurare il rispetto delle norme e la predisposizione delle misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e morale dei condannati, curando altresì che l'attività prestata sia conforme a quanto previsto dalla convenzione. In nessun caso l'attività potrà svolgersi in modo da impedire l'esercizio dei fondamentali diritti umani o da ledere la dignità della persona.

L'ente si impegna altresì a che i condannati possano fruire del trattamento terapeutico e delle misure profilattiche e di pronto soccorso alle stesse condizioni praticate per il personale alle proprie dipendenze, ove tali servizi siano già predisposti.

Art. 5

È fatto divieto all'ente di corrispondere ai condannati una retribuzione, in qualsiasi forma, per l'attività da essi svolta.

È obbligatoria ed è a carico dell'ente l'assicurazione dei condannati contro gli infortuni e le malattie professionali nonché riguardo alla responsabilità civile verso i terzi.

Art. 6

I soggetti incaricati, ai sensi dell'articolo 3 della presente convenzione, di coordinare le prestazioni lavorative dei condannati e di impartire a costoro le relative istruzioni dovranno redigere, terminata l'esecuzione della pena, una relazione che documenti l'assolvimento degli obblighi inerenti al lavoro svolto dal condannato.

Art. 7

Qualsiasi variazione o inosservanza delle condizioni stabilite dalla presente convenzione potrà comportare la risoluzione della stessa da parte del Ministero della Giustizia o del Presidente del Tribunale da esso delegato, salve le eventuali responsabilità, a termini di legge, delle persone preposte, secondo il relativo ordinamento, al funzionamento dell'ente.

Art. 8

La presente convenzione avrà la durata di **[anni cinque]** a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata d'intesa tra i contraenti.

Copia della presente convenzione viene trasmessa alla cancelleria del Tribunale, per essere inclusa nell'elenco degli enti convenzionati di cui all'articolo 7 del decreto ministeriale citato in premessa, nonché al Ministero della Giustizia - Direzione generale degli affari penali.

Lamezia Terme

IL RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

II PRESIDENTE DEL TRIBUNALE